

FISCOPIÙ

ANC: precompilata progetto complesso e incerto

di **La Redazione**

News del 10 maggio 2018

Il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Commercialisti fa un bilancio della nuova dichiarazione del Fisco: è fuori luogo parlare dell'intera operazione in termini di successo.

A tre anni dall'introduzione della **Dichiarazione Precompilata**, il Presidente dell'**Associazione Nazionale dei Commercialisti**, Marco Cuchel, fa un'analisi dei risultati conseguiti con questa operazione, definita dai suoi inventori una "Rivoluzione Copernicana".

*"Dopo una partenza tutta in salita - scrive **Cuchel** - con non poche difficoltà che hanno interessato l'accesso alla procedura come pure il suo funzionamento e la gestione dei dati, la cui mole nel 2018 ha raggiunto poco meno di 1 miliardo, il numero dei contribuenti che hanno optato per questa modalità è tale che appare francamente fuori luogo parlare dell'intera operazione in termini di successo".* E in effetti i risultati sono parecchio deludenti: su una platea di oltre 20 milioni di potenziali contribuenti, sono stati circa 2 milioni coloro che hanno presentato la dichiarazione precompilata.

*"C'è dunque più di un falso mito legato alla dichiarazione 730 precompilata, tra questi – spiega Marco Cuchel – anche l'idea che la sua compilazione sia automatica, mentre invece alla base di tutto continua ad esserci il **lavoro dei professionisti intermediari**, i quali con la loro professionalità hanno permesso al fisco italiano, nell'arco degli ultimi vent'anni, di essere all'avanguardia sul fronte della digitalizzazione."*

*"Altro elemento rispetto al quale è mancata chiarezza è sicuramente quello delle **sanzioni**. È il caso, infatti, di chiarire – prosegue Cuchel – che l'accettazione della dichiarazione precompilata così come "assemblata" dall'Agenzia delle Entrate non esclude per il contribuente il controllo di legittimità e sussistenza delle condizioni soggettive rispetto agli oneri presenti nel quadro E, come pure il controllo dei dati reddituali che devono esser oggetto di attenta verifica ed eventuale integrazione da parte dell'interessato onde evitare l'applicazione delle relative sanzioni. Ciò che con l'accettazione, senza modifiche, della dichiarazione precompilata viene escluso è unicamente il controllo formale/documentale dei soli oneri [art. 36 ter, D.P.R. 600/1973](#)".*

Da qui, il dubbio di Cuchel: la Precompilata costituiva veramente una priorità per il Paese?